

Trenitalia e Adiconsum, 10 anni di conciliazione paritetica



Adiconsum festeggia con **Trenitalia**, e altri partner, 10 anni di lavoro svolto a tutela dei consumatori.

“Adiconsum è stata l’Associazione promotrice della conciliazione paritetica ed ha **costantemente nel tempo collaborato con Trenitalia per migliorarla e renderla facilmente fruibile ai consumatori** – spiega **Mauro Vergari** di Adiconsum e membro dell’Organo paritetico di garanzia - La conciliazione paritetica è una procedura stragiudiziale, prevista dal Codice del Consumo, frutto di un accordo realizzato fra le Associazioni Consumatori riconosciute dalla legge,

come Adiconsum, e un’azienda. Nel caso di Trenitalia, per un contenzioso insorto tra un passeggero e l’impresa ferroviaria, è possibile, attraverso la conciliazione, risolvere in tempi rapidi e senza costi per il consumatore, fatta salva l’iscrizione all’Associazione Consumatori cui si conferisce mandato, la controversia”.

La conciliazione paritetica con è **prevista per i disservizi verificatisi nel corso di viaggi di lunga e media percorrenza**, con **origine e destinazione nel territorio italiano** sui treni ES* AV Fast, ES* AV, ES* Fast, ES*, ES* City, IC, ad esclusione del servizio regionale, che si discostino dagli impegni assunti dall’azienda ferroviaria in documenti ufficiali quali Condizioni di trasporto, informazioni commerciali, Carta dei servizi, e quelli effettivamente fruiti dal consumatore. Rientrano nella conciliazione paritetica anche le problematiche legate alla pulizia dei treni.

Durante Il **Forum sulla conciliazione paritetica**, i rappresentanti di Adiconsum hanno espresso soddisfazione per il traguardo raggiunto. “Oggi si celebra un **traguardo importante** – commenta **Pierpaola Pietrantozzi**, Segretario nazionale di Adiconsum – **a testimonianza dell’attività svolta e dell’impegno profuso in questi anni per aumentare la tutela dei passeggeri del trasporto ferroviario**. Un traguardo che ha permesso ai consumatori di recuperare migliaia di euro e che non è un punto di arrivo, ma il proseguimento di un percorso che ci auguriamo sia sempre più condiviso e che metta sempre più il consumatore-passeggero al centro”.